
COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

PROVINCIA DI VICENZA

N. 9 di Reg.



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **Duemilaquattordici** il giorno **Otto** del mese di **Aprile**, alle ore **18:00** nella residenza Comunale.

Convocato dal Sindaco con lettera di invito prot. n. 4337 in data 01/04/2014 fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, convocazione **prima**, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sig. **COLMAN MAURIZIO** con l'assistenza del Segretario Comunale **PERUZZO ROBERTO**

Fatto l'appello risulta:

COLMAN MAURIZIO	P	PANOZZO SIMONE	P
MASERO ERMINIO	P	RIGODANZO CLAUDIO	P
MIOLATO MARCO	P	PANOZZO MARTA	P
BERTOLLO MAURIZIO	P	GREGÒRI LAURA	P
D'ADAM BIANCA ROSA	P	GROTTO CARLA	P
FABRIS FABIO	P	BORIERO GIUSEPPE	P
RADERE FABIO PIETRO	P	NARDELLO ALESSANDRO	P
CAROLLO MICHELE	P		
TOMIELLO GIAMPIETRO	P		
DAL ZOTTO MONICA	P		

Presenti n. 17 Assenti n. 0

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI PER L'ANNO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

UDITI i seguenti interventi succedutesi nel corso del dibattito consiliare:

Sindaco COLMAN Maurizio: Dopo la trattazione unitamente al punto n. 8 pongo in votazione la proposta in oggetto.

Nessun altro consigliere intervenendo, ai sensi dell'art. 56 del Regolamento per l'organizzazione del Consiglio comunale, per il testo integrale della discussione si fa riferimento alla registrazione depositata in archivio.

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.08.2000 resi sulla proposta;

CONSIGLIERI PRESENTI	N.	17
CONSIGLIERI ASSENTI	N.	0
CONSIGLIERI ASTENUTI	N.	0
CONSIGLIERI VOTANTI	N.	17

CON VOTI FAVOREVOLI n. 16 (Gruppi "Uniti per Piovene Rocchette" e "Insieme per Amministrare") CONTRARI n. 1 (Gruppo "Unione Liberi Cittadini"), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione recante la approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti TAR per l'anno 2014 di cui alla Legge 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014).
- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente, con separata ed analoga votazione, espressa per alzata di mano: VOTI FAVOREVOLI n. 16 (Gruppi "Uniti per Piovene Rocchette" e "Insieme per Amministrare") CONTRARI n. 1 (Gruppo "Unione Liberi Cittadini"), ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI su indirizzo ed indicazione della Giunta Comunale

PREMESSO E DATO ATTO che con deliberazioni del Consiglio Comunale, dichiarate immediatamente eseguibili, ai precedenti punti dell'ordine del giorno della odierna seduta sono stati approvati:

- **il Piano Finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014;
- **il Regolamento** che applica e disciplina l'imposta unica comunale IUC istituita dal 1° gennaio 2014 dal comma 639 dell'art.1 della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014).

RICORDATO che l'imposta unica comunale, IUC, si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI e nella tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

PRECISATO che la TARI è disciplinata dall'art.1 commi da 641 a 668, e da 682 a 704 dell'art.1 della Legge n.147/2013;

IN PARTICOLARE:

- il comma 650 dispone che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un' autonoma obbligazione tributaria;
- il comma 651 prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Presidente della Repubblica n. 158/1999;
- il comma 652 dà la facoltà al Comune, in alternativa ai criteri indicati al comma 651, nel rispetto del principio "chi inquina paga", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti
- il comma 654 prescrive che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- il comma 683 pone a carico del Consiglio Comunale l'obbligo di approvazione delle tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il comma 704 abroga l'art.14 del D.L. n. 201/2011 istitutivo della TARES la cui applicazione cessa di conseguenza al 31.12.2013.

PRESO ATTO che l'art.2 del D.P.R. n.158/1999 rappresenta la tariffa di riferimento quale "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli Enti Locali in modo da coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.". Il metodo cosiddetto normalizzato è costituito da un complesso di regole e prescrizioni per determinare i costi del servizio di gestione e la struttura tariffaria applicabile ad ogni categoria di utenza domestica e non domestica, in modo tale da assicurare che il gettito copra interamente i costi del servizio, evidenziati nel Piano Finanziario. La tariffa, sempre secondo il D.P.R. n.158/1999, è composta da una parte fissa e da una parte variabile, la parte fissa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite, in particolare, agli investimenti e relativi ammortamenti, mentre quella variabile è rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alla particolare organizzazione del servizio e all'entità dei costi di gestione. La tariffa, inoltre, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. Il Piano finanziario, approvato nel corso di questa stessa seduta, individua e classifica i costi che devono essere coperti con il gettito del tributo. Le tariffe sono

invece finalizzate a ripartire tra gli utenti i costi indicati nel Piano Finanziario e nella relazione illustrativa, in conformità alle regole stabilite dal metodo normalizzato e a determinare, in conseguenza, le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili, quali la superficie e il numero di occupanti.

Per la determinazione delle tariffe delle utenze domestiche si utilizzano i coefficienti Ka per la parte fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione del Comune e i coefficienti Kb per la parte variabile, rappresentati, quest'ultimi, in range delimitati tra un valore minimo e un valore massimo. Analogamente, per le utenze non domestiche, si utilizzano i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti Kc per la parte fissa e gli intervalli di produzione Kd (Kg/mq. anno) per la parte variabile, entrambi i coefficienti sono compresi in range tra un minimo e un massimo.

Il ricorso al metodo di calcolo descritto è dovuto al fatto che nel nostro Comune non sono presenti sistemi di misurazione puntuale del rifiuto prodotto, per cui lo stesso D.P.R. 158/1999 consente agli "Enti locali che non abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuali degli apporti", di rapportare la parte variabile ad un quantitativo medio ordinario di rifiuto prodotto.

Il criterio seguito per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in assenza di dati che misurino l'effettiva produzione di rifiuti di entrambe le categorie, si è basato sulla percentuale di ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche desunta dal ruolo di riscossione della tassa rifiuti riferita all'anno 2012, attribuendo la percentuale del 79% dei costi fissi e variabili alle utenze domestiche e la percentuale del 21% dei costi fissi e variabili alle utenze non domestiche.

Per le stesse motivazioni, i coefficienti Kb, Kc e Kd, di cui al D.P.R. n. 158/1999, sono stati fissati, all'interno dei coefficienti minimi e massimi, in misura diversificata, in modo tale da evitare aumenti economici troppo elevati e garantire una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie.

Secondo il disposto dei commi 662 e 663 dell'articolo 1, della Legge n. 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento; con l'art. 53 del Regolamento comunale IUC - TARI la maggiorazione della misura tariffaria è stabilita nella misura del 100 per cento;

ATTESO che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D. Lgs.n.504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Vicenza con apposita deliberazione;

VISTO il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato nel corso di questa stessa seduta, successivamente all'approvazione del Regolamento il quale, tiene conto sia dei costi per la parte del servizio che il Comune svolge in economia, sia dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti svolto dalla Società Alto Vicentino Ambiente srl. L'ammontare complessivo dei costi da coprire con la TARI per l'anno 2014 ammonta a euro 815.011,77 suddivisi in costi fissi per euro 498.238,96, e costi variabili per euro 316.772,81;

RICHIAMATI :

- l'art.1, comma 169, della Legge n.296/2006 che ha stabilito che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- il comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'art.1 c. 444 della Legge n.228/2012) il quale prevede che, "per il ripristino degli equilibri di bilancio", gli enti locali possano modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 30 settembre di ogni anno;

- il D.M. 13 Febbraio 2014 che ha differito al 30 Aprile il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014;

CONSIDERATO che :

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell' Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- con nota n. 4033 del 28 Febbraio 2014 il ministero dell'Economia delle Finanze ha fornito chiarimenti in merito alla procedura di trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti ricordando che l'inserimento degli atti nel suddetto Portale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dall'art.52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e dall'art. 13, comma 13 bis e 15 del D.L. n. 201/2011 e non deve pertanto essere accompagnato dalla spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC;

VISTO che l'art.54 del D.Lgs.n.446/1997, come modificato dall'art.6 del D.Lgs.n.56/1998, stabilisce che i Comuni applicano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione, in funzione , pertanto, di un fabbisogno finanziario certo e definito;

RICHIAMATI:

la legge n. 147/2013, il DPR. n. 158/1999, il Regolamento comunale per la IUC-TARI, il Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2014;

RAVVISATA la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n.201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n.214/2011;

SENTITO il Segretario comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti che si persegue con il presente provvedimento, il quale non solleva rilievo alcuno;

ACQUISITO altre sì, ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dall'art.3, comma 2 bis, del D.L. n. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) **Di determinare**, per l'anno 2014 le tariffe della tassa sui rifiuti TARI :

UTENZE DOMESTICHE		
Tipologia	Quota fissa €/mq.	Quota variabile per tipologia utenza
Nuclei familiari da 1	0,64	36,38
Nuclei familiari da 2	0,75	71,02
Nuclei familiari da 3	0,84	86,61
Nuclei familiari da 4	0,91	109,13
Nuclei familiari da 5	0,98	137,71
Nuclei familiari da 6	1,04	156,33

UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat.	Attività	Quota fissa €/mq.	Quota variabile €/mq.	Tariffa totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,73	0,46	1,19
2	Cinematografi e teatri	0,47	0,29	0,76
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,65	0,41	1,06
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,96	0,61	1,57
5	Stabilimenti balneari	0,69	0,44	1,13
6	Esposizioni autosaloni	0,55	0,36	0,91
7	Alberghi con ristorante	1,78	1,13	2,91
8	Alberghi senza ristorante	1,17	0,75	1,92
9	Case di cura e di riposo	1,36	0,86	2,22
10	Ospedali	1,40	0,89	2,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,65	1,05	2,70
12	Banche e istituti di credito	0,66	0,42	1,08
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,53	0,97	2,50
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,95	1,24	3,19
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquario	0,90	0,57	1,47
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,93	1,23	3,16
17	Attività artigianali tipo botteghe :parrucchiere, barbieri, estetica	1,61	1,02	2,63
18	Attività artigianali tipo botteghe : falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,12	0,71	1,83
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,53	0,97	2,50
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,00	0,63	1,63
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,18	0,75	1,93
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,05	3,85	9,90
23	Mense, birrerie, hamburgerie	5,27	3,35	8,62
24	Bar, caffè, pasticceria	4,30	2,73	7,03
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,00	1,91	4,91
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,83	1,80	4,63
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,79	4,95	12,74
28	Ipermercati di generi misti	2,98	1,89	4,87
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,51	4,78	12,29
30	Discoteche, nigh-club	2,07	1,32	3,39

- 2) **di dare atto** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal **1° gennaio 2014**, data di istituzione della tassa sui rifiuti “**TARI**”;
- 3) **di dare atto** che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art.19 del D.Lgs. n.504/1992 all'aliquota deliberata dalla provincia;
- 4) **di dare atto** che le tariffe giornaliere del tributo, per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, sono definite in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;
- 5) **di provvedere** alla trasmissione telematica del presente documento mediante inserimento dello stesso nel *Portale del federalismo fiscale* come indicato nella nota n. 4033/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 6) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000 .

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. P - 246 - 2014

oggetto: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI PER L'ANNO 2014.**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000 .

Il Responsabile del Servizio
BONATO RITA

Piovene Rocchette, 02-04-2014

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio
BONATO RITA

Piovene Rocchette, 02-04-2014

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
COLMAN MAURIZIO

Il Segretario Comunale
PERUZZO ROBERTO